



Arianna e Giulia campionesse di mediazione

LA GARA Le due studentesse prime alla Competizione italiana di Mediazione, che come ogni anno si tiene al polo Santa Marta

FRANCESCA SAGLIMBENI

economia@larena.it

Sono veronesi le «migliori mediatrici» d'Italia. Le dottoresse in Giurisprudenza Arianna Mancassola e Giulia Zaupa si sono infatti aggiudicate il titolo di campionesse nazionali alla quinta edizione della Mav-Mediazione a Verona, l'edizione master della Competizione italiana di Mediazione (Cim), tenuta come ogni anno al polo universitario Santa Marta. Mancassola e Zaupa, veronesi e formatesi, dopo la laurea, al Centro Universitario di Negoziazione e Mediazione di Verona, hanno sfidato ventidue squadre complessivamente formate da quaranta studenti universitari e neo-laureati di diverse facoltà italiane.

Alternandosi nei ruoli di mediatrice e co-mediatrice, la coppia vincitrice ha simulato la composizione di una controversia tra parti (queste ultime interpretate da alcuni mediatori professionisti) in materia civile e commerciale, riuscendo a far confluire la mediazione in un accordo

risolutivo del «conflitto», che fuori dal contesto della gara avrebbe consentito ai contendenti di evitare sia le lungaggini che i costi dell'ordinaria causa civile.

Dialogo e giustizia

La ratio dell'istituto inserito nel nostro ordinamento con Decreto legislativo n.28/2010 è non a caso stata, fin dall'inizio, quella di alleggerire il carico di lavoro dei tribunali italiani (conseguentemente garantendo una più celere giustizia), ma anche, nel medio e lungo termine, di diffondere tra le nuove generazioni di professionisti del diritto una sempre più consapevole cultura del dialogo.

La Mav nello specifico, organizzata dalla Camera arbitrale di Milano e dall'Università di Verona, «ha quindi l'obiettivo di mettere lo studente nelle vesti della figura del mediatore (per altro sempre più richiesta, specie ora che è stato esteso il campo di applicazione della mediazione obbligatoria), in modo che

acquisisca sempre più fiducia nello strumento, e al contempo quello di allenare i giovani universitari, ancorché non iscritti a facoltà giuridico economiche, ad adattarsi alle situazioni più impreviste», spiega la mediatrice Caterina Marchetto, ideatrice e co-organizzatrice della competizione organizzata in riva all'Adige insieme a Carlo Vettore, Nicola Giudice e Mario Dotti.

Competenze trasversali

Inoltre, «grazie a questa esperienza, i partecipanti acquisiscono le cosiddette soft skills, ovvero tutta una serie di abilità e competenze, dalla comunicazione efficace alla gestione delle emozioni, che un domani potranno essere loro utili, non solo a saper gestire al meglio le dispute sia in Italia che nell'attuale mercato globale multiculturale, ma anche in altri ambiti professionali».

Mediazione e ricerca

L'evento in Santa Marta non è l'unica occasione offerta dall'università scaligera, per coltivare saperi e talenti nel

campo della mediazione e delle ADR.

Al suo interno è da anni attivo anche Neg2Med (Negoziare per mediare), dedicato da un lato all'alta formazione di aspiranti mediatori e all'aggiornamento dei professionisti di lungo corso, dall'altro alla ricerca, da svolgersi anche in cooperazione con gli enti pubblici e privati animati da analoghe finalità.

«Un vero e proprio ponte tra mondo accademico e mondo delle professioni, di altissima reputazione scientifica», commenta Alberto Tedoldi, professore di diritto processuale civile e responsabile scientifico dell'Ente di formazione universitario.

Un altro tassello lo ha poi aggiunto la recente entrata in vigore dell'ultima tranche della Riforma Cartabia, che

estendendo il raggio di applicazione della mediazione obbligatoria dalle liti in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, e tante altre, a quelle in tema di associazione in partecipazione, consorzio, franchising, opera, rete, di somministrazione, subfornitura e società di persone, ha reso la professione del mediatore ancora più appetibile.



Vincitrici
Mancassola
e Zaupa,
veronesi,
dopo la
laurea si
sono
formate al
Centro
Universitario
di
Negoziazion
e e
Mediazione
di Verona



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139429